

Provincia *di* Ancona

ATTO DEL CONSIGLIO del 20/05/2021 n. 16

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO MARCHE SPA.

L'anno 2021, il giorno 20, alle ore 17:46, del mese di maggio presso la sede di Passo Varano n. 19/A, Ancona, a seguito di convocazione, ai sensi dell'art. 73, comma 1, del D.L. 17/3/2020, n. 18, convertito in Legge 24/4/2020 n. 27 e s.m.i. e del Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 39 del 24/03/2020, si è riunito in videoconferenza il Consiglio Provinciale nelle persone dei Signori:

		Presenti/Assenti
CERIONI LUIGI	Presidente della Provincia	Presente in sede
ARACO MARIO	Consigliere Provinciale	Assente
BOLDREGHINI ALESSANDRA	Consigliere Provinciale	Presente
CATRARO LORENZO	Consigliere Provinciale	Assente
FAGIOLI TOMMASO	Consigliere Provinciale	Presente
FIORDELMONDO LORENZO	Consigliere Provinciale	Presente
FIorentini GIORGIA	Consigliere Provinciale	Presente
GIAMPAOLETTI MARCO	Consigliere Provinciale	Presente
GIANGIACOMI MIRELLA	Consigliere Provinciale	Presente
LUCIANI LAURA	Consigliere Provinciale	Presente
RABINI LORENZO	Consigliere Provinciale	Presente
STORONI ANDREA	Consigliere Provinciale	Presente
URBISAGLIA DIEGO	Consigliere Provinciale	Assente

Presenti n. 10 Assenti n. 3

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Catraro Lorenzo, Urbisaglia Diego

Partecipa in sede il Segretario Generale BAROCCI ERNESTO.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Presidente CERIONI LUIGI ed invita il Consiglio all'esame dell'oggetto su riferito e designa come scrutatori i Consiglieri:

Giampaoletti Marco, Giangiacomì Mirella, Luciani Laura.

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO MARCHE SPA.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che la Provincia di Ancona:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 242 del 16/12/1996 stabiliva di partecipare alla costituzione della società Interporto Marche S.p.A con un importo di £ 50.000.000 (€ 25.822,84) pari a n. 50 azioni del valore nominale di £ 1.000.000 (€ 516,45) ciascuna;
- con successivo atto n. 319 del 28/12/1999 la Giunta Provinciale deliberava di acquisire, a seguito della ricapitalizzazione della società, ulteriori 35 azioni del valore nominale di £ 1.000.000 cadauna (€ 516,45) con un costo complessivo di £ 35.000.000 (€ 18075,99);
- con delibera di Giunta provinciale n. 157 del 14/04/2004 con la quale si aderiva all'aumento di capitale sociale dell'Interporto Marche S.p.A. deliberato dalla Assemblea Straordinaria della Società il 7/02/2004, sottoscrivendo la quota spettante alla Provincia di Ancona in proporzione alle azioni possedute di € 36.120,00, aumentando così la quota di partecipazione nella società da € 43.860,00 (85 azioni) a € 79.980,00 (155 azioni);
- con atto di Giunta n. 322 del 03.08.2004 si esercitava il diritto di prelazione per un incremento di ulteriori quote pari ad € 25.800,00;
- con atto di Giunta n. 401 del 26/10/2011 si aderiva all'aumento di capitale esercitando il diritto di opzione a seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscrivendo la quota spettante alla Provincia di Ancona di n. 16.928 azioni, valore nominale € 16.928,00, aumentando così la quota di partecipazione nella società da € 105.780,00 a € 122.708,00;

RICHIAMATA la nota prot. n. 43827 del 14/12/2020 della società Interporto Marche con la quale si comunica la convocazione delle Assemblee ordinaria e straordinaria dei soci per il giorno 27/12/2020, in prima convocazione, e per il giorno 28/12/2020, in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. proroga del termine, di cui all'art. 3 dello Statuto sociale, con contestuale variazione statutaria, e modifica dell'art. 9 dello Statuto sociale, con l'inserimento dell'esclusione della causa di recesso ex art. 2437, comma 2, lett. a) c.c.;
2. comunicazioni circa l'evoluzione del piano di risanamento approvato il 16/7/2020, illustrazione del Piano di risanamento 2021/2024 e conseguente deliberazione, anche in ordine al piano attestato ex art. 67 legge fallimentare (l.fall.) in luogo dell'accordo di ristrutturazione del debito ex art. 182 bis l.fall.;
3. delibera di revoca dell'aumento di capitale del 13/12/2013 con scadenza 31/12/2020;
4. approvazione della situazione patrimoniale al 30/9/2020;
5. delibera ex art. 2446 c.c. di riduzione del capitale sociale per perdite maturate alla data del 30/9/2020, e pari, complessivamente ad € 13.143.942,84, previo annullamento azioni proprie, con eliminazione della relativa riserva negativa, per nominale € 53.540,00 e utilizzo/eliminazione, a parziale copertura perdite, della riserva rivalutazione iscritta per € 1.900.229,57 e della riserva legale iscritta per € 23.443,79, da nominali € 11.581.963,00 a nominali € 308.153,00 mediante annullamento di totali n. 11.273.810 azioni di nominali 1 € e imputazione a riserva della differenza da arrotondamenti di € 0,52;
6. delibera di soppressione definitiva della riserva di rivalutazione ex D.L. 185/2008 (conv. L. 2/2009), ed eliminazione del vincolo di ricostituzione della stessa, per totali € 4.676.862,32, di cui € 1.900.229,57 per valore residuo contabile e € 2.776.632,75 per utilizzi a copertura perdite eseguiti negli anni passati;
7. delibera di aumento del capitale sociale a titolo oneroso inscindibile fino ad un massimo di € 8.000.000,00 mediante l'emissione di n. 8.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 senza sovrapprezzo;
8. modifiche statutarie per adeguamento al D.Lgs. 175/2016;

CONSIDERATO che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 29/12/2020 si:

- prendeva atto della modifica dello Statuto della Società Interporto Marche S.p.A. così come deliberato nella seduta, riunita in seconda convocazione, dell'Assemblea Straordinaria del 28/12/2020, riportato come allegato alla stessa deliberazione (allegato A) per un ulteriore periodo di trenta anni fino al 31/12/2050;
- confermava conseguentemente la partecipazione della Provincia di Ancona nella società INTERPORTO MARCHE S.p.a., ridotta per effetto della riduzione del capitale e della

copertura delle perdite, deliberate nell'Assemblea del 28/12/2020, pari ad una quota di partecipazione di € 3.266,42 e dalla misura dello 1,06% allo 0,039%, qualora non prendesse parte all'aumento di capitale;

RICHIAMATA altresì la delibera del Consiglio Provinciale n. 34 del 29/12/2020, avente ad oggetto “D. LGS. 175/2016 - TUSP TESTO UNICO SOCIETÀ PARTECIPATE - ART. 20 E ART. 26 COMMA 11 - ANALISI DELL'ASSETTO COMPLESSIVO E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE DETENUTE DALLA PROVINCIA DI ANCONA AL 31/12/2019”, in cui per la società Interporto Marche si prevede quanto segue, che riporta testualmente quanto riportato nell'Allegato A alla suddetta delibera:

“il mantenimento della stessa con interventi di razionalizzazione, consistenti nella realizzazione del piano di risanamento e ristrutturazione aziendale. Relativamente alla partecipazione dell'Amministrazione provinciale all'aumento di capitale approvato si ritiene di non esercitare l'opzione garantita ai Soci e pertanto di non sottoscrivere ulteriori azioni della Società, ciò significherebbe un gravame ulteriore sul Bilancio dell'Ente che ad oggi non possiede margini per tale operazione. A ciò si aggiunga anche la relativa ininfluenza della partecipazione o meno della Provincia di Ancona all'aumento di capitale, essendo le risorse già stanziato interamente dalla Regione Marche. La partecipazione in Interporto sarà, infine, oggetto di valutazione in corso d'anno alla luce dell'esito del processo di ristrutturazione sopradescritto e in considerazione dell'eventuale ruolo della Provincia nella Società alla luce dell'esigua partecipazione residua a seguito della non sottoscrizione del nuovo capitale sociale.”

PRECISATO che il valore del capitale sociale, ad oggi, è stato determinato dal residuo capitale sociale per € 308.153,00, dopo le operazioni di annullamento delle azioni proprie, di copertura delle perdite con riduzione delle riserve e riduzione del capitale sociale, di cui all'odg. dell'Assemblea del 28/12/2020, a cui si aggiunge l'aumento del capitale sociale di € 8 milioni, deliberato nella stessa seduta del 28/12, per un totale di € 8.308.153,00;

TENUTO CONTO che a seguito della misure adottate nella seduta dell'Assemblea ordinaria del 28/12/2020, l'attuale partecipazione della Provincia in Interporto Marche si è ridotta a euro 3.266,00 composta di n. 3266 azioni ordinarie del valore di 1 euro, che successivamente alla sottoscrizione dell'aumento di capitale da parte di terzi diverrebbero pari allo 0,039%;

VISTA la Pec, prot. n. 18009 del 29/04/2021, con la quale la società INTERPORTO trasmette l'avviso di "offerta in opzione", ai sensi dell'art. 2441, comma 2, del codice civile relativo all'offerta in opzione agli azionisti di n. 8.000.000 di azioni ordinarie, a fronte dell'aumento di capitale sociale di pari importo, deliberato dall'Assemblea Straordinaria il 28/12/2020, di cui si richiamano i principali aspetti:

Modalità e termini dell'operazione: L'offerta in opzione ha ad oggetto n. 8.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00. Le azioni sono offerte in opzione in proporzione alla quota di partecipazione posseduta da ciascun socio, ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile per un controvalore di Euro 8.000.000,00.

Prezzo delle azioni: Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna azione è paria Euro 1,00 (unovirgolazero);

Caratteristiche delle azioni: Le azioni avranno godimento regolare.

Periodo dell'offerta in opzione: I diritti di opzione dovranno essere esercitati nel periodo di opzione (periodo di Offerta) come da estratto della delibera, che segue, a pena di decadenza, entro il 30/06/2021:

"(...) c) Di attribuire agli aventi diritto, al fine dell'esercizio dell'opzione di cui all'art. 2441 c.c., il termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione dell'offerta di opzione presso il Registro delle imprese di Ancona. Contestualmente all'esercizio dell'opzione i soci potranno esercitare il diritto di prelazione sull'aumento non collocato. L'eventuale inoptato sarà offerto a terzi alle medesime condizioni. d) Di fissare quale termine ultimo per la sottoscrizione delle azioni la data del 30/6/2021, precisandosi che qualora alla predetta data non risultasse sottoscritto l'intero aumento, la presente delibera sarà inefficace, trattandosi di aumento inscindibile. (...)".

Prelazione sulle eventuali azioni inoptate: Ai sensi dell'art. 2441 del c.c. coloro che eserciteranno il diritto d'opzione purché ne facciano richiesta contestuale nel corso del periodo di Offerta avranno diritto di prelazione sull'acquisto delle azioni che al termine del periodo di offerta dovessero restare inoptate.

Pagamento e consegna delle azioni: Per la validità delle sottoscrizioni si applica l'art. 2439 c.c. Si richiede il pagamento integrale delle azioni negli stessi termini ovvero all'atto della sottoscrizione delle stesse. Nessun onere o spesa accessoria è previsto dalla società a carico dei sottoscrittori. Le azioni validamente sottoscritte entro la fine del periodo di Offerta saranno consegnate ai sottoscrittori.

ACCERTATO che la Commissione europea ha effettuato la verifica della compatibilità con il mercato interno, ai sensi degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, dell'aumento del capitale sociale conferito alla società INTERPORTO MARCHE spa per un importo totale di euro 8 milioni, secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 42 del 30/12/2019, stabilendo che l'intervento regionale non rappresenta un aiuto alle imprese;

CONSIDERATO che l'approvazione del piano di ristrutturazione aziendale e l'autorizzazione dell'aumento di capitale sociale da parte della Commissione Europea, costituiscono i presupposti affinché la società INTERPORTO MARCHE possa procedere all'incremento del capitale sociale e alla sottoscrizione delle azioni con opzione ai soci partecipanti;

RILEVATO che negli ultimi mesi l'Amministrazione Provinciale ha approfondito la situazione della società INTERPORTO, giungendo ad una valutazione diversa rispetto a quanto aveva stabilito con la deliberazione del C.P. n. 34/2020, sopracitata, circa la non sottoscrizione di ulteriori quote di capitale sociale. Nello specifico la strategia e gli indirizzi politici sono stati evidenziati nei seguenti punti:

1. la discussione della delibera del C.P. n. 34 del 29/4/2020, in cui il dibattito politico evidenzia la volontà di mantenimento della partecipazione nella società INTERPORTO MARCHE, in quanto può ancora rappresentare un impulso per lo sviluppo economico dell'intero territorio, avendo nelle sue prerogative quella di essere l'ente che organizza il territorio all'interno di un'area omogenea; tra l'altro la presenza di un importante soggetto che intenderebbe fare un investimento rilevante sull'area con rilevanti opportunità sull'intera area della Vallesina, potrebbe consentire di riorganizzare la società INTERPORTO all'interno di un fattore di sviluppo, che fa diventare la partita ancora più interessante e stimolante;
2. nella deliberazione del C.P. n. 4 del 18/2/2021 di approvazione del bilancio preventivo 2021/2023, in cui, a seguito dell'approvazione del piano di risanamento e ristrutturazione aziendale approvato dalla società nella seduta Assembleare del 28/12/2020, si evidenziano le fasi del rilancio aziendale, che rimarcano la strategicità della società Interporto Marche Spa per lo sviluppo dell'intero territorio provinciale. Con tale premessa si rinviava ad una successiva deliberazione del Consiglio affinché

si valutasse la creazione di condizioni per il possibile consolidamento della partecipazione della Provincia nella società Interporto Marche, destinando, a tale fine, specifiche risorse del Bilancio di previsione 2021/2023, pari ad euro 85.000,00 (annualità 2021), che potranno consentire all'ente di partecipare all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci del 28.12.2020, e di sottoscrivere una quota, al fine di mantenere la partecipazione dell'1,06%, nonostante la riduzione del capitale per perdite maturate. Ogni ulteriore valutazione circa la suddetta partecipazione dovrà essere comunque preceduta da una contestuale e puntuale modifica della precedente deliberazione consiliare n.34/2020, sopraccitata, relativa all'approvazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dall'ente, nella parte in cui, in relazione ad Interporto Marche Spa, non era stata prevista la sottoscrizione di un ulteriore quota di aumento di capitale, pur rinviando a successive possibili valutazioni, stante il processo di ristrutturazione approvato dalla società;

TENUTO conto della strategia manifestata dal Consiglio provinciale volta a mantenere immutata la quota di partecipazione alla società, tanto più in un momento in cui è stata avviata la ristrutturazione finanziaria ed il completamento, con l'obiettivo principale di renderla quanto prima pienamente operativa così da fornire i servizi di intermodalità e logistica al territorio a sostegno delle piccole e medie imprese del territorio. Al fine di fornire informazioni di dettaglio sulla società INTERPORTO MARCHE, si specifica quanto segue:

“La struttura dell'Interporto, ubicato a Jesi, è costituita da un insieme di superfici, fabbricati e attrezzature dislocati su una superficie di circa 50 ha, già di proprietà della società. Da un punto di vista urbanistico esiste la possibilità di ampliare l'area sino a raddoppiarne l'attuale consistenza.

Nella configurazione attuale l'area urbanizzata di competenza ospita una superficie terminal - container, collegata direttamente alla linea Orte-Falconara per un totale di 504.966 mq che comprende:

- Edificio direzionale con 3.000 mq di superficie coperta;
- Magazzino 1 con mq 5.050 di superficie coperta;
- Area edificabile di 75.000 mq;
- Stazione ferroviaria;
- Stazione di servizio con 3.621 mq di area di pertinenza;

- Locali tecnici (cabina ENEL);

Terminal Intermodale. L'infrastruttura interportuale occupa una posizione di rilievo lungo la traiettoria Porto di Ancona -Aeroporto delle Marche; i tre nodi molto vicini tra loro, sono ubicati nel raggio di 30Km. La presenza dello scalo ferroviario e della stazione merci, la vicinanza all'autostrada A14 e l'accesso dedicato dalla statale 5576, oltre a rendere l'interporto facilmente accessibile, ne rafforzano le potenzialità.

La strategicità dell'infrastruttura è stata riconosciuta anche a livello europeo quando nella revisione delle reti TEN-T l'interporto di Jesi è stato classificato tra i nodi della Rete "CORE" quale terminale ferroviario del corridoio Scandinavo – Mediterraneo.

In analogia alla Regione Marche, la Provincia di Ancona fin dalle sua costituzione, ha assunto la partecipazione in Interporto Marche al fine di garantire la connettività del territorio, favorire il riequilibrio modale dei trasporti di merci e facilitare al contempo lo sviluppo economico territoriale. In ragione di ciò, è opportuno valutare favorevolmente l'aumento di capitale sociale necessario a mantenere in vita la società e a consentirne la ristrutturazione finanziaria ed il completamento. Ciò permetterà quindi di perseguire i seguenti obiettivi:

riequilibrare a favore di modalità eco-sostenibili ed energy saving il trasporto delle merci, che partono o arrivano nelle Marche; la soluzione ferroviaria consente di ridurre il numero di mezzi pesanti in circolazione, l'inquinamento atmosferico, la congestione del traffico e aumenta la sicurezza stradale, in linea con le direttive europee e con gli indirizzi normativi in materia sia nazionali che regionali;

supportare la crescita; l'Interporto può contribuire a favorire la crescita e lo sviluppo dei traffici ferroviari su relazioni già esistenti e su nuove relazioni, in modo da dare impulso all'industria logistica marchigiana e al sistema economico nel suo complesso;

avviare la trasformazione della piattaforma logistica delle Marche in gateway; si è più volte ricordato che la soluzione intermodale ferro-mare rappresenta, in assenza (almeno per ora) di collegamenti diretti alla grande viabilità, uno strumento essenziale per catturare traffici oltre il tradizionale bacino di mercato regionale e provinciale. Può inoltre essere l'occasione di sviluppare il combinato terrestre, in particolare dall'interporto di Jesi;

dare spessore al disegno TEN-T; ad oggi porto, interporto e tratta Bologna Ancona rientrano nei programmi infrastrutturali prioritari dell'Unione Europea, che mantiene un occhio attento allo sviluppo del trasporto ferroviario.

Il sostegno alla società INTERPORTO risponde inoltre ad una politica a sostegno dell'intermodalità che rappresenta una linea di indirizzo dell'Europa sulla "sostenibilità".

In particolare, lo shifting modale verso trasporti più sostenibili dal punto di vista ambientale è un tema che ha avuto un'attenzione particolare da parte delle politiche europee fin dal Consiglio Europeo di Goteborg, nel 2001, durante il quale si dichiarava che le misure che favoriscono il passaggio dal trasporto su gomma a modalità più rispettose dell'ambiente devono essere al centro della politica per un trasporto sostenibile. Il concetto è stato ripreso dalla Commissione Europea nei White Papers sui trasporti dove si legge che "una politica per una mobilità sostenibile europea deve fondarsi su un ventaglio più ampio di strumenti e politiche che favoriscano, ove necessario, il trasferimento del traffico a favore di modi di trasporto meno inquinanti, soprattutto sulle lunghe distanze, nelle aree urbane e lungo i corridoi congestionati. Tra gli obiettivi illustrati, la Commissione Europea sottolinea la volontà di ottimizzare le performance della catena logistica multimodale, includendo un uso sempre maggiore di modalità di trasporto che utilizzino l'energia in maniera più efficiente. L'obiettivo è quello di garantire lo spostamento, da strada a treno, del 30% della merce entro il 2030 e oltre il 50% per il 2050, per percorrenze superiori ai 300 km. Questo obiettivo così ambizioso per l'Europa nasce dalla consapevolezza che il sistema dei trasporti nel suo complesso tende, più di ogni altro settore, ad incrementare le emissioni di CO₂ nell'aria.

L'unico scenario alternativo alla ristrutturazione è il fallimento della società con la conseguenza negativa che si perderebbe l'operatività dell'unico interporto della Regione, con danni gravissimi alla connettività del territorio, all'economia regionale ed alla occupazione, si vanificherebbero tutte le risorse pubbliche sino ad ora impiegate per la realizzazione della infrastruttura interportuale e le aziende 'marchigiane subirebbero la perdita di competitività per effetto dei maggiori costi e dei più lunghi tempi derivanti dall'arrivo e dalla spedizione delle merci e dei prodotti rispetto ai concorrenti";

RICHIAMATO l'art. 4 del TUSP che individua tra le partecipazioni che è possibile detenere da parte degli Enti Pubblici quelle finalizzate allo svolgimento di attività di produzione di un servizio di interesse generale, comma 2 lett. a), e società di caratteristiche di spin off o start up universitarie o analoghe a enti di ricerca di cui al comma 8);

CONSIDERATO che, nel quadro delle nuove competenze provinciali, di cui alla Legge n. 56/2014, ai sensi dell'art. 1 comma 85, la Provincia quale ente con funzioni di area vasta, si

configura anche nell'ambito di specifiche competenze in materia di mobilità e logistica, nonché di tutela ambientale, che si possono ricondurre ai seguenti commi:

- a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;

CONFERMATE le seguenti ragioni a supporto della posizione dell'Ente Provincia di mantenere la sua partecipazione per ragioni di interesse generale, strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali, finalizzate anche a contribuire per la propria quota di partecipazione alla piena realizzazione del piano di risanamento aziendale, importante presupposto per la continuazione della società:

- a. la partecipazione riveste un ruolo importante per lo sviluppo unitario del territorio provinciale nei settori economico, produttivo e commerciale, soprattutto in virtù del nuovo progetto di ristrutturazione e revisione aziendale, che comporterà un ridimensionamento dell'asset aziendale con l'introduzione di importanti aziende del settore, come DPA Logistica Scarl di Ancona (ad oggi l'unica conosciuta), che potranno apportare benefici economici all'intero territorio regionale e provinciale, rendendo operativo e realizzando di fatto un complesso organico di infrastrutture e servizi integrati che favoriscano la mobilità delle merci e la creazione di flussi logistici connessi ad un sistema integrato dei trasporti;
- b. la partecipazione rafforza il ruolo della Provincia di apertura ai Comuni del territorio provinciale, tenendo conto che la società favorisce, anche, l'effettivo riequilibrio delle aree interne e montane mediante un efficiente e razionale sistema strategico di collegamenti (porto-aeroporto-ferrovie-interporto) che facilita la mobilità delle persone, i traffici e l'integrazione territoriale;
- c. il futuro della Società INTERPORTO MARCHE Spa è legato strettamente all'esito del processo di ristrutturazione e risanamento avviato, che rappresentano l'unica via percorribile per ripristinare l'equilibrio economico e finanziario della società ed evitare gli effetti negativi che la messa in liquidazione o l'eventuale fallimento avrebbero sia sul tessuto economico del territorio interessato, specie sulle imprese operanti in loco, sia dal punto della valorizzazione degli investimenti pubblici fino ad oggi realizzati;

- d. per il futuro della società e del suo territorio si ritiene determinante potenziare ogni attività finalizzata al migliore sviluppo dell'intermodalità favorendo sinergie con il porto di Ancona e l'aeroporto di Falconara, nonché favorendo l'insediamento in Interporto Marche di importanti operatori logistici e dei trasporti;
- e. tra gli obiettivi primari, sanciti nello statuto provinciale, la Provincia come Ente esponenziale della collettività stanziata sul proprio territorio, rappresenta istituzionalmente curandone gli interessi e promuovendone lo sviluppo in una circoscrizione territoriale;
- f. la Società Interporto è ritenuta dall'Amministrazione Provinciale altamente strategica, in quanto l'attività che svolge è una componente della piattaforma logistica e vero e proprio motore del progressivo sviluppo prospettico territoriale; mediante tale partecipazione l'Ente concorre al processo di sviluppo della logistica e del commercio, a favore delle imprese e del territorio;

RICHIAMATO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. A fronte degli stanziamenti che arriveranno dall'Unione Europea tramite il Recovery Fund, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri in data 29/4/2021, approvato dal Parlamento ed inviato alla Commissione Europea entro il 30/4/2021. Il PNRR dedica una specifica missione alla mobilità, la Missione 3, "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", che mira a rendere entro il 2026 il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, in grado di rispondere alla sfida della decarbonizzazione indicata dall'Unione Europea con le strategie connesse allo European Green Deal ed in particolare la "strategia per la mobilità intelligente e sostenibile" pubblicata il 9/12/2020, e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibili individuati dall'agenda 2030 delle Nazioni Unite, anche al fine di superare le disparità regionali e territoriali accentuate con la crisi socio economica derivante dalla pandemia; mira altresì a migliorare i collegamenti tra la rete ferroviaria e i porti e gli aeroporti con forti "investimento sulla rete ferroviaria (M3C1)" per 24,77 miliardi di euro, "sull'intermodalità e logistica integrata" (M3C2.2) per 6,63 miliardi di euro;

TENUTO CONTO che le politiche regionali e provinciali debbono necessariamente conciliarsi con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, al fine di creare una rete di misure ed interventi, anche promossi da diversi attori ma che, riconducendosi alle stesse finalità, potranno migliorare l'efficacia delle strategie di ripresa e costituire un valore aggiunto per il territorio provinciale;

PRECISATO che si considera soddisfatto dalle considerazioni fin qui riportate l'obbligo di motivazione imposto dall'art. 5 del D.Lgs. 175/2016, nei casi di costituzione di una società, acquisto di partecipazione o aumento di capitale, in particolare che:

- è intenzione e obiettivo primario dell'Amministrazione Provinciale sostenere lo sviluppo dell'intermodalità, al fine di garantire la connettività del territorio, favorire il riequilibrio modale dei trasporti di merci e facilitare al contempo lo sviluppo economico territoriale;
- la partecipazione in Interporto Marche Spa persegue ragioni di interesse generale, strettamente necessarie al perseguimento dei fini istituzionali;
- l'aumento di capitale consente all'azienda di portare a compimento il percorso di ristrutturazione aziendale indicato nel piano di risanamento, diversamente invece il fallimento della Società porterebbe con sé gravi danni alla connettività del territorio, nonché rendere vani tutti gli investimenti pubblici finora fatti sulla Società e sull'infrastruttura;
- relativamente alla convenienza economica e alla sostenibilità finanziaria si sottolinea che il business plan predisposto dalla società nel piano di risanamento approvato dall'Assemblea dei Soci del 28/12/2020 evidenzia che l'aumento di capitale è condizione imprescindibile per l'effettuazione degli investimenti programmati, capaci di generare utile e flussi di cassa positivi entro un triennio, con i principali indici economici, patrimoniali e finanziari che si attestano tutti su livelli ritenuti soddisfacenti;
- per quanto concerne la compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità, l'aumento di capitale prospettato consente di massimizzare il ritorno in termini di perseguimento degli obiettivi. Difatti con un investimento alternativo di pari valore, tali risorse risulterebbero meno proficuamente impiegate perché prive dei benefici che l'infrastruttura interportuale e la Società garantiscono in termine di perseguimento degli obiettivi pubblici dell'Amministrazione provinciale come sopra ampiamente descritti;

TENUTO CONTO, inoltre, che la fattispecie in oggetto non rientra all'interno del divieto "*soccorso finanziario*" disciplinato dall'art. 14, comma 5, del D.Lgs. 175/2016 per le motivazioni di seguito indicate;

VISTO l'art. 14, comma 5 del D.lgs. 175/2016, il cui secondo periodo recita: “Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dalla Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempili il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni”;

TENUTO CONTO che la Corte dei Conti nella propria giurisprudenza ha più volte richiamato che il divieto di soccorso finanziario delle società in perdita (già previsto dall'art. 6, co. 19, d. l. n. 78/2010 ed attualmente regolato dall'art. 14, co. 5, D.lgs. n. 175/2016)” è superabile soltanto se giustificato da un piano di risanamento che garantisca l'equilibrio dei conti della partecipata (Corte dei conti FVG, sez. autonomie, Deliberazione n. 27/2017; Corte dei conti del Veneto Deliberazione n. 119/2020);

CONSIDERATO, pertanto, che nel caso di INTERPORTO MARCHE Spa l'aumento di capitale oggetto della presente deliberazione è ammesso in quanto rientrante all'interno del piano di risanamento già approvato dall'assemblea dei Soci in data 28.12.2020;

VISTA la modifica alla deliberazione del Consiglio provinciale 34 del 29/12/2020, iscritta all'odg. della seduta odierna ed approvata con precedente atto n. 15 del 20/5/2021, avente ad oggetto “SOCIETA' INTERPORTO MARCHE SPA – ADEGUAMENTO DEL PIANO DI REVISIONE PERIODICA EX ART. 20 DEL D. LGS. 175/2016 – INTEGRAZIONE DELIBERA DEL CONSIGLIO PROVINCILAE N. 34 DEL 29/12/2020”, in cui in relazione alla partecipazione nella società Interporto Marche si prevede quanto segue, tratto dall'Allegato A della suddetta delibera: *“il mantenimento della stessa con interventi di razionalizzazione, consistenti nella realizzazione del piano di risanamento e ristrutturazione aziendale, anche mediante l'acquisizione di quote di partecipazione della società nel limite della quota precedentemente posseduta”;*

DATO ATTO che il Bilancio di previsione 2021 – 2023, annualità 2021, dispone al capitolo 30101030001 “Partecipazione in Società”, la disponibilità finanziaria necessaria all'operazione di aumento di capitale oggetto della presente deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica, relativamente alle motivazioni del presente atto, nonché il parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 267/2000;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000 con verbale n. 94 del 14/05/2021, allegato alla presente deliberazione;

CONSIDERATA l'urgenza di provvedere al fine di consentire i successivi adempimenti per la sottoscrizione delle quote di aumento di capitale;

RITENUTO di esercitare l'opzione riservata ai Soci e di sottoscrivere l'aumento di capitale della Società INTERPORTO MARCHE spa per n. 84.800 azioni nominali dal valore di € 1,00 ciascuna (complessivi € 84.800,00), offerte in prelazione e corrispondenti all'attuale quota di partecipazione della Provincia di Ancona pari a 1,06%;

RITENUTO, altresì, di subordinare l'erogazione della somma suddetta alla pubblicazione del piano di risanamento attestato ex art. 67, comma 3, lettera d) L.F., il quale ha come presupposti la vendita degli assets (Terminal Intermodale e diritti edificatori) e la il perfezionamento di accordi transattivi con i principali creditori;

VISTI i decreti presidenziali:

- n. 219 del 10/11/2016 con il quale è stata istituita l'Area di attività denominata "Bilancio e Controllo di gestione, Economato, Patrimonio mobiliare e Servizi scolastici" nell'ambito del Settore II;
- n. 45 dell'11/04/2018 di modifica del vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e servizi e della struttura organizzativa;
- n. 85 del 28/05/2019 di istituzione del nuovo assetto delle Posizioni Organizzative, del sistema di valutazione e modifiche al Regolamento sull'ordinamento generale Uffici e Servizi;

- n. 153 del 15/10/2019 relativo al processo di riassetto e di individuazione delle Aree di Posizione Organizzativa, in cui si prevede la nuova Area denominata “Bilancio e Controllo ed Enti Partecipati”;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 396 del 28/4/2020 di conferma alla Dott.ssa Meri Mengoni della titolarità dell’incarico di posizione organizzativa dell’Area “Bilancio e Controllo ed Enti Partecipati” del Settore II e di delega di parte delle funzioni dirigenziali, indicate all’art. 27 ter e art. 29, comma 2, del regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi;

Visto il parere favorevole espresso all’unanimità dalle Commissioni consiliari permanenti I, III e V riunite in seduta congiunta in data 20/05/2021;

In relazione alla proposta di deliberazione in oggetto, il Presidente Cerioni illustra al Consiglio l’argomento richiamando quanto già esposto dalla Responsabile Area Bilancio, Dott.ssa Meri Mengoni, alle Commissioni consiliari I, III e V riunite in data odierna, in seduta congiunta, esprimendosi favorevolmente in modo unanime.

Il Presidente Cerioni preso atto che nessun Consigliere chiede di intervenire, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto, invitando il Segretario Generale a procedere mediante appello nominale, stante lo svolgimento in videoconferenza dell’odierna seduta consiliare.

A seguito dell’appello nominale effettuato risultano presenti i seguenti 10 Consiglieri:

Boldreghini, Cerioni, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini, Giampaoletti, Giangiacomi, Luciani, Rabini e Storoni.

La votazione dà il seguente esito:

CONSIGLIERI VOTANTI N. 10

VOTI FAVOREVOLI N. 10 Boldreghini, Cerioni, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini,
Giampaoletti, Giangiacomi, Luciani, Rabini e Storoni.

Per cui in relazione alla sopra riportata votazione unanime

DELIBERA

- I. di esercitare l'opzione riservata ai Soci e di sottoscrivere l'aumento di capitale della Società INTERPORTO MARCHE spa per n. 84.800 azioni nominali dal valore di € 1,00 ciascuna (complessivi € 84.800,00), offerte in prelazione e corrispondenti all'attuale quota di partecipazione della Provincia di Ancona pari a 1,06% alle condizioni di cui al p. II della presente deliberazione;
- II. di subordinare l'erogazione della somma suddetta alla pubblicazione del piano di risanamento attestato ex art. 67, comma 3, lettera d) L.F., il quale ha come presupposti la vendita degli *assets* (Terminal Intermodale e diritti edificatori) e la il perfezionamento di accordi transattivi con i principali creditori;
- III. di dare atto che le risorse necessarie sono previste al cap. di spesa 30101030001 "Partecipazione in Società del bilancio di previsione 2021-2023- annualità 2021;
- IV. di dare atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso proprio parere favorevole con verbale n. 94 del 14/05/2021 che si allega alla presente deliberazione;
- V. di inviare, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.Lgs. 175/2016, la presente deliberazione alla Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo delle Marche;
- VI. di dare atto che responsabile del procedimento è la responsabile d'Area "Bilancio Controllo, ed Enti partecipati", Dott. ssa Meri Mengoni;
- VII. di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello Statuto provinciale che ha recepito il combinato disposto degli artt. 124, comma 1, e 134, comma 3, del T.U.E.L. e del § 9 delle Misure organizzative e obblighi di trasparenza, Sezione III PTPCT 2021-2023 approvato con Decreto del Presidente n. 24 del 30/03/2021;
- VIII. di pubblicare altresì la presente deliberazione nella sezione "Amministrazione Trasparente", del sito istituzionale dell'Ente www.provincia.ancona.it, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs. n. 33/2013.

Su invito del Presidente è stata posta in votazione anche la proposta di immediata eseguibilità della presente deliberazione, effettuata per appello nominale contestualmente alla votazione dell'atto, con il seguente risultato.

A seguito dell'appello nominale effettuato risultano presenti i seguenti 10 Consiglieri:

Boldreghini, Cerioni, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini, Giampaolletti, Giangiacomi, Luciani, Rabini e Storoni.

La votazione dà il seguente esito:

CONSIGLIERI VOTANTI N. 10

VOTI FAVOREVOLI N. 10 Boldreghini, Cerioni, Fagioli, Fiordelmondo, Fiorentini,
Giampaolletti, Giangiacomi, Luciani, Rabini e Storoni.

Per cui in relazione alla sopra riportata votazione unanime

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Attesa l'urgenza che l'esecutività del presente atto riveste al fine di consentire i successivi adempimenti per la sottoscrizione delle quote di aumento di capitale.

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 38, comma 3, dello statuto provinciale, che ha recepito l'art. 134, comma 4, del T.U.E.L., applicabile in virtù della deroga di cui all'art. 21 quater della Legge n. 241/1990.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(di cui all'art. 49 T.U. D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 e s.m.i.)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

N. 1487/2021

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO MARCHE SPA.

Si esprime parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto in ordine alla regolarità tecnica.

Ancona, 12/05/2021

IL TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA
DELEGATO DAL DIRIGENTE

MENGONI MERI

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE
CERIONI LUIGI

IL SEGRETARIO GENERALE
BAROCCI ERNESTO

Classificazione 01.09.02
Fascicolo 2018/32

PROVINCIA DI ANCONA

VERBALE RELATIVO SOTTOSCRIZIONE QUOTE INTERPORTO MARCHE

VERBALE N.94 /2021

In data quattordici del mese di maggio dell'anno duemilaventuno, in video conferenza alle ore 08,45, si è riunito l'Organo di Revisione, nelle persone di:

- | | | |
|--------------------------|---|------------|
| Rag. Guido Renzi | - | Presidente |
| Rag. Carla Cecchetelli | - | Componente |
| Dott. Giacomo Marcantoni | - | Componente |

L'Organo di Revisione

VISTI

- la richiesta di parere, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), p.to 3) del D.Lgs. n. 267/2000 sulla proposta di deliberazione consiliare n. 1487/2021 avente ad oggetto “ AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO MARCHE SPA “ ricevuta, a mezzo email, in data 12 maggio 2021;
- le norme contenute nel D. Lgs 175 del 19/08/2015 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ;
- gli atti prodotti dall'Ente;

PRESO ATTO CHE

- l'art. 4 del TUSP che individua tra le partecipazioni che è possibile detenere da parte degli Enti Pubblici quelle finalizzate allo svolgimento di attività di produzione di un servizio di interesse generale, comma 2 lett. a), e società di caratteristiche di spin off o start up universitarie o analoghe a enti di ricerca di cui al comma 8);
- dall' analisi della proposta di deliberazione emergono le motivazione imposte dall'art. 5 del D.Lgs. 175/2016, nei casi di costituzione di una società, acquisto di partecipazione o aumento di capitale;
- dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del D.Lgs. n 267/2000 dai Dirigenti competenti;

il Collegio, dopo attento esame della documentazione prodotta, per tutto quanto sopra esposto ,

ESPRIME

parere favorevole sulla proposta di deliberazione consiliare n. 1487/2021 avente ad oggetto “ AUTO-
RIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE DELLA
SOCIETA' INTERPORTO MARCHE SPA “

Ai fini della trasmissione all'Ente viene firmato digitalmente dal Presidente per poi successivamente
inserito nell'apposito registro e sottoscritto da tutto il collegio

Il Collegio dei Revisori dei conti

Rag. Guido Renzi

Rag. Carla Cecchetelli

Dott. Giacomo Marcantoni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE



PROPOSTA N. 1487/2021

2.1.3 - UO Bilancio, Contabilità economico-patrimoniale e Gestione inventario

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO MARCHE SPA.

SETTORE RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

(art. 49, comma 1 - art. 151, comma 4, del D.Lvo 18 Agosto 2000, n. 267)

IL DIRIGENTE

Vista la proposta di riferimento n. 1487/2021

- esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Ancona, 12/05/2021

IL DIRIGENTE
BASSO FABRIZIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

ATTO DI CONSIGLIO
N. 16 DEL 20/05/2021

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO MARCHE SPA.

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 il 20/05/2021.

Ancona, 21/05/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

BAROCCI ERNESTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

ATTO DI CONSIGLIO
N. 16 DEL 20/05/2021

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO MARCHE SPA.

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è affissa all'Albo pretorio on line per 15 giorni consecutivi dal 21/05/2021.

Ancona, 21/05/2021

IL RESPONSABILE

LAMPA LAURA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

ATTO DI CONSIGLIO
N. 16 DEL 20/05/2021

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO MARCHE SPA.

Su conforme attestazione del funzionario incaricato, si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 il 31/05/2021.

Ancona, 31/05/2021

IL SEGRETARIO GENERALE

BAROCCI ERNESTO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

ATTO DI CONSIGLIO
N. 16 DEL 20/05/2021

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI NUOVE QUOTE DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA' INTERPORTO MARCHE SPA.

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 21/05/2021 al 05/06/2021.

Ancona, 07/06/2021

IL RESPONSABILE

LAMPA LAURA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)